

## 21 FARMACI ANTIDEPRESSIVI

MINA VALERIA VERGONI, SHEILA LEONE

ffetti collaterali  
ti dopo l'inizio del  
ocui o tollerabili,  
mpportanti o prelu  
vi (vedi oltre).  
iprendono disturbi  
nito), disturbi a ca  
tetosi, atassia, ala  
bete insipido da li  
ema, diminuzione

ne tra la concentra  
e quella tossica, il  
dico controllo delle  
tenendo presente la  
verificarsi di accu  
re ad alcune condit  
: della funzione re  
liemia, utilizzo di  
opra dei 2 mmoli/l  
avi:

tti richiede il tratta  
nte emodialisi, che  
al raggiungimento  
i (0,4-1 mmoli/l).

La depressione è un serio e diffuso quadro patologico. A differenza della normale esperienza emozionale di tristezza o di perdita, la vera depressione che si manifesta con sintomi clinici evidenti ha un carattere persistente e può interferire in modo importante con le normali capacità della persona di porsi in rapporto con l'ambiente e con gli accadimenti della vita quotidiana.

La patologia è distinta in tre sindromi principali:

- depressione maggiore (endogena);
- sindrome distimica;
- disturbo bipolare (maniaco-depressivo).

La depressione maggiore è tra le principali cause di disabilità nei paesi industrializzati (in Italia è presente nel 10% della popolazione, soprattutto femminile, al di sopra dei 18 anni). È una patologia ampiamente sottostimata e sotto-trattata. Peraltro, la maggior parte dei soggetti depressi (circa il 70-80%) non si rivolge a professionisti per avere aiuto, mentre, tra coloro che si rivolgono al medico, soltanto al 37% viene prescritto un trattamento farmacologico. Ciò in netto contrasto con l'alta efficacia dei farmaci antidepressivi disponibili e l'elevata tollerabilità delle molecole di nuova generazione.

La sindrome distimica è una forma cronica, ma meno severa, di depressione, che può andare incontro a episodi di depressione maggiore.

Episodi di depressione si manifestano anche in pazienti con disturbo bipolare. In questa condizione la depressione si alterna a episodi di mania, caratterizzati da un abnorme aumento del tono dell'umore accompagnato da un corteo di sintomi quali esagerata autostima, diminuito bisogno di sonno, aumentata loquacità, desiderio persistente di gareggiare, facile distraibilità, agitazione psicofisica e assunzione di comportamenti ad alto rischio. Dal momento che il disturbo bipolare richiede un trattamento diverso dalla depressione maggiore e dalla sindrome distimica, è estremamente importante giungere a una diagnosi accurata.

### BASI BIOCHIMICHE DELLA DEPRESSIONE

Sotto il profilo biochimico, un ruolo rilevante nella patogenesi della depressione maggiore è stato attribuito in passato a un deficit funzionale della trasmissione monoaminergica (noradrenalina, dopamina, serotonina).

Tale "teoria monoaminergica", basata sulla capacità di noti farmaci antidepressivi (IMAO e triciclici) di aumentare i livelli di noradrenalina (NA), serotonina (5-HT) e dopamina (DA), non è più sostenibile nella sua versione originale, dal momento che più recenti evidenze indicano che i meccanismi alla base dell'azione dei farmaci antidepressivi sono molto più complessi e richiedono la somministrazione prolungata di queste sostanze.

Attualmente, una visione globale del problema porta a ritenere che nella patogenesi della depressione si sia generato un transitorio squilibrio nell'omeostasi e nella dinamica funzionale tra i sistemi noradrenergico e serotoninergico, che si influenzano reciprocamente nel controllo delle funzioni cerebrali superiori. Pertanto, si ritiene che i farmaci antidepressivi permettano il progressivo ripristino della condizione di omeostasi tra questi diversi sistemi neuronali.

### TERAPIA DELLA DEPRESSIONE

Le possibilità di intervento terapeutico in caso di depressione sono rappresentate dalla psicoterapia, nelle sue varie modalità di approccio, dal trattamento farmacologico e, per i casi più gravi e refrattari ai primi due tipi di intervento, dall'elettroshock.

I farmaci antidepressivi comprendono le seguenti classi:

- *antidepressivi triciclici* (TCA), inibitori non selettivi della ricaptazione delle monoamine;
- *inibitori non selettivi della ricaptazione della serotonina* (SSRI);